



Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020 (messaggio sulla cultura 2016–2020)

Rapporto intermedio fine aprile 2018

Berna, maggio 2018

Indice

1	Compendio	3
2	Introduzione	4
	2.1 Situazione iniziale	4
	2.2 Obiettivi del rapporto intermedio	4
3	Politica culturale della Confederazione 2016–2020	7
	3.1 Il messaggio sulla cultura 2016–2020 in breve	7
	3.2 Novità del messaggio sulla cultura 2016–2020	7
	3.3 Condizioni quadro	7
4	Rapporto intermedio sulle novità del messaggio sulla cultura 2016–2020	9
	4.1 Partecipazione culturale	9
	4.1.1 Collezioni d'arte della Confederazione (UFC)	9
	4.1.2 Rafforzamento della partecipazione culturale in senso stretto (UFC)	10
	4.1.3 Formazione musicale (UFC)	11
	4.1.4 Promozione della lettura (UFC)	13
	4.2 Coesione sociale	14
	4.2.1 Promozione della traduzione (Pro Helvetia)	14
	4.2.2 Scambi culturali all'interno della Svizzera (Pro Helvetia)	15
	4.2.3 Sostegno alle lingue minoritarie italiano e romancio (UFC)	16
	4.2.4 Scambi tra allievi, apprendisti e docenti (UFC)	17
	4.2.5 Cultura architettonica (UFC)	18
	4.2.6 Sostegno a Jenisch e Sinti (UFC)	19
	4.2.7 Ampliamento della sede di Zurigo del Museo nazionale svizzero e accorpamento dei magazzini del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis	20
	4.3 Creazione e innovazione	21
	4.3.1 Sostegno alle case editrici (UFC)	21
	4.3.2 Promozione degli investimenti cinematografici in Svizzera (UFC)	22
	4.3.3 Promozione delle nuove leve (Pro Helvetia)	23
	4.3.4 Promozione di opere d'arte visiva (Pro Helvetia)	24
	4.3.5 «Cultura ed economia» (Pro Helvetia)	25
	4.3.6 Diffusione della cultura all'estero (Pro Helvetia)	26
5	Prospettive	28

1 Compendio

Il messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020 (messaggio sulla cultura 2016–2020), in cui il Consiglio federale definisce gli obiettivi strategici e le priorità per il periodo considerato, è stato approvato dal Parlamento il 19 giugno 2015. Il messaggio è impostato sulla prosecuzione della politica culturale della Confederazione degli anni precedenti, ma prevede anche numerose novità. Queste novità concretizzano i tre assi d'azione strategici definiti nel messaggio: «partecipazione culturale», «coesione sociale» e «creazione e innovazione».

Focalizzato sulle novità, il presente rapporto ne descrive l'attuazione dal 1° gennaio 2016 da parte dell'Ufficio federale della cultura (UFC), della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e del Museo nazionale svizzero.

In apertura rileva che in seguito all'adeguamento del rincaro e al programma di stabilizzazione 2017–2019 decisi dal Parlamento diverse novità non hanno potuto essere attuate o non hanno potuto esserlo nella misura o nei tempi previsti. A parte le difficoltà dovute alle mutate condizioni finanziarie, nel complesso le novità hanno potuto essere introdotte secondo programma. Sulla base delle prime esperienze maturate nel 2016 e nel 2017, all'attuazione di alcune novità saranno apportati adeguamenti di dettaglio per il resto del periodo di finanziamento.

Nel presente rapporto intermedio si rinuncia a una valutazione delle singole novità. La promozione della cultura della Confederazione sarà oggetto di una valutazione nel quadro dei lavori preparatori del messaggio sulla cultura 2021–2024, nel quale sarà tenuto conto dei risultati che ne scaturiranno. Il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento il messaggio sulla cultura 2021–2024 presumibilmente nel febbraio del 2020.

2 Introduzione

2.1 Situazione iniziale

Come previsto dall'articolo 27 capoverso 1 della legge sulla promozione della cultura (LPCu; RS 442.1), il Consiglio federale sottopone ogni quattro anni all'Assemblea federale un messaggio concernente il finanziamento della promozione culturale della Confederazione (messaggio sulla cultura) in cui definisce i suoi obiettivi strategici e le sue priorità per il quadriennio successivo. Il primo messaggio sulla cultura era riferito al periodo 2012–2015. Il messaggio sulla cultura 2016–2020 è stato approvato dal Parlamento il 19 giugno 2015. Diversamente dal primo, copre eccezionalmente un periodo di cinque anni, in modo che, a partire dal 2021, i messaggi sulla cultura coincidano con gli anni della legislatura e possano essere trattati dal Parlamento contemporaneamente agli altri importanti messaggi finanziari pluriennali.

Il messaggio sulla cultura 2016–2020 definisce assi d'azione strategici per la politica culturale della Confederazione (cfr. n. 3.2) che hanno comportato nuove misure e nuove priorità in diversi ambiti.

I singoli attori della Confederazione attuano il messaggio secondo modalità diverse. L'UFC, conformemente all'articolo 28 LPCu, mediante strategie promozionali. Il 1° gennaio 2016, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ne ha adeguato diverse già in atto e messe in vigore di nuove. Il 1° settembre 2016 ne è entrato in vigore un secondo pacchetto. La Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e il Museo nazionale svizzero, invece, attuano il messaggio in base a obiettivi strategici del Consiglio federale (obiettivi strategici 2016–2020 del Consiglio federale per la fondazione Pro Helvetia del 4 dicembre 2015; obiettivi strategici del Consiglio federale per il Museo nazionale svizzero 2014–2017 del 6 dicembre 2013 e del 20 dicembre 2017 per il periodo 2018–2020).

Il messaggio sulla cultura 2016–2020 prevede inoltre di rafforzare la collaborazione e il coordinamento tra i diversi livelli statali nel quadro del Dialogo culturale nazionale, una conferenza che riunisce i rappresentanti delle istituzioni politiche e dei delegati alla cultura di Cantoni, Città, Comuni e Confederazione. Per il periodo 2016–2020 il Dialogo culturale nazionale ha adottato un programma di lavoro comune con sette temi prioritari. Tra questi figurano anche tre novità di politica culturale proposte nel messaggio: il rafforzamento della partecipazione culturale in senso stretto (cfr. n. 4.1.2), la promozione della lettura (cfr. n. 4.1.4) e la promozione della traduzione (cfr. n. 4.2.1). I sette temi prioritari del Dialogo culturale nazionale sono trattati in gruppi di lavoro in cui sono rappresentati i partner di tutti i livelli statali. Nel complesso, dal 2016 si sta procedendo con successo a un'intensificazione della collaborazione che secondo il Consiglio federale dev'essere proseguita per tutto il periodo in corso.

2.2 Obiettivi del rapporto intermedio

Il messaggio sulla cultura 2016–2020 è impostato sulla prosecuzione della politica culturale della Confederazione degli anni precedenti, ma prevede anche numerose novità. Il presente rapporto è focalizzato su queste ultime ed espone come i diversi attori della Confederazione le hanno attuate e quali sfide devono ancora affrontare. Può inoltre essere utilizzato come base di discussione per i lavori preliminari in vista della stesura del messaggio sulla cultura 2021–2024.

A complemento dei progetti esplicitamente definiti come novità nel messaggio sulla cultura 2016–2020 e nel presente rapporto, nel periodo in corso l'UFC, Pro Helvetia e il Museo nazionale svizzero hanno attuato altre importanti misure, in gran parte preannunciate nel messaggio.

Tra quelle attuate dall'UFC figurano:

- *Integrazione della Fonoteca e dell'ISOS*: la Biblioteca nazionale (BN) è un'unità organizzativa dell'UFC incaricata di collezionare, catalogare, conservare e rendere accessibili al pubblico informazioni stampate o su altro supporto che hanno un legame con la Svizzera. Tra questi supporti rientrano anche i documenti sonori. Fino alla fine del 2015 i documenti sonori svizzeri erano collezionati, catalogati, resi accessibili al pubblico e conservati durevolmente dalla Fonoteca nazionale svizzera (Fonoteca) su mandato della BN. In passato, le prestazioni della Fonoteca erano definite e remunerate nel quadro di un contratto di prestazioni. Nel 2016, la Fonoteca è stata integrata nella

BN. L'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) è stato elaborato e gestito fino alla fine del 2015 da una società privata su mandato dell'UFC. Considerati i vantaggi organizzativi e finanziari, dal 2016 è curato direttamente dall'UFC.

- *Sussidi d'esercizio a musei*: in passato l'UFC ha sostenuto sette musei con sussidi d'esercizio annui. Finora le istituzioni beneficiarie erano designate dal Consiglio federale e dal Parlamento nel quadro del messaggio sulla cultura. Come preannunciato nel messaggio sulla cultura 2016–2020, nel 2018 l'UFC ha introdotto un nuovo sistema: i sussidi d'esercizio ai musei sono ora assegnati mediante bando di concorso. Nella primavera del 2017, complessivamente 35 musei hanno presentato una domanda di sussidio all'UFC. Le domande sono state esaminate e valutate da sei esperti entro la fine di giugno del 2017. Sulla base delle loro valutazioni, nel luglio del 2017 l'UFC ha assegnato sussidi d'esercizio per gli anni 2018–2022 a 13 istituzioni. Per l'ammontare dei sussidi sono stati determinanti i criteri definiti nel regime di promozione e la relativa ponderazione da parte dell'UFC.
- *Revisione della legge sulle lingue*: nel marzo del 2016, il Consiglio federale ha incaricato l'UFC di preparare un avamprogetto di revisione della legge sulle lingue (art. 15 LLing). L'obiettivo era di definire la posizione delle lingue nazionali nell'insegnamento. Aperta dal Consiglio federale il 6 luglio 2016, la consultazione si è conclusa il 14 ottobre 2016. In occasione della seduta del 16 dicembre 2016, preso atto dei risultati della consultazione, il Consiglio federale ha deciso di rinunciare per il momento a ulteriori iniziative e incaricato il DFI di procedere a una nuova valutazione della situazione insieme ai Cantoni, qualora un Cantone dovesse discostarsi dalla soluzione armonizzata.

Oltre al sostegno già offerto alle creazioni artistiche e agli eventi culturali in tutte le regioni della Svizzera e alla diffusione della cultura svizzera nel mondo, grazie a processi più efficienti e a una redistribuzione di fondi interna, Pro Helvetia ha reimpostato, intensificandole, diverse misure di promozione, e più precisamente:

- *Promozione della creazione*: alla necessità di rispondere adeguatamente alle nuove forme artistiche interdisciplinari constatata nel messaggio sulla cultura 2016–2020, la Fondazione ha reagito introducendo una promozione coordinata di nuove forme di teatro musicale. Da questa espressione artistica a cavallo tra la musica, la performance e il teatro nascono importanti impulsi che travalicano le singole discipline. Grazie ai «Contributi alla creazione di teatro musicale» assegnati dal 2016 è possibile sostenere adeguatamente già in fase di preparazione progetti d'eccellenza con potenziale di diffusione a livello nazionale e internazionale.
- *Promozione mediante piattaforme on-line*: per rispondere alle esigenze odierne dell'informazione e della promozione on-line, la Fondazione sostituisce gradualmente il portale «swissartselection.ch» con piattaforme specifiche alle singole discipline. Per la danza e il teatro ha allestito la piattaforma «performingartselection.ch». Il sito, oltre a essere una ricca fonte di informazioni, fornisce un quadro della produzione teatrale svizzera sia a organizzatori e responsabili di programmi all'estero sia alle rappresentanze diplomatiche svizzere. La piattaforma «swissmusic.ch», sviluppata in collaborazione con la fondazione SUISA, offre informazioni sulla produzione e sulle più importanti organizzazioni del panorama musicale svizzero.
- *Presenza culturale all'estero*: con le sue numerose partecipazioni all'estero (Biennale di Venezia, Biennale del design di Londra, Fiera del libro di Francoforte, Festival del teatro di Avignone, Jazz-ahead! di Brema), la Fondazione ha contribuito in modo determinante alla presenza all'estero della cultura svizzera e allo scambio con altre culture. Nella diffusione della cultura svizzera all'estero giocano un ruolo importante anche le sedi estere della Fondazione all'estero. Pro Helvetia ha uffici di collegamento al Cairo, Johannesburg, Nuova Delhi, Shanghai e, dal febbraio del 2017, anche a Mosca. L'apertura del nuovo ufficio in Russia ha avuto grande risonanza sui media svizzeri e russi e tra gli operatori culturali.

Oltre all'ampliamento della sede di Zurigo e alla preparazione dell'accorpamento delle due sedi del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis, nel corrente periodo il Museo nazionale svizzero sta realizzando altri importanti progetti:

- *Archiviazione a lungo termine*: nel 2016 sono stati inventariati i fondi «Fotografia storica» e «Grafica». Negli anni 2017 e 2018 lo è stato il fondo «Lastre di vetro storiche».
- *Mediazione digitale*: la messa a disposizione on-line dei fondi è un obiettivo prioritario del Museo nazionale svizzero. Attualmente sono già accessibili in rete oltre 55 000 oggetti. In futuro saranno aggiunti dai 1500 ai 2200 set di dati al mese. Su iniziativa del Museo nazionale svizzero, è stata realizzata, in collaborazione con altri musei, la piattaforma digitale «museums-online.ch» per collezioni museali svizzere.
- *Ricerca sulla provenienza*: nel contesto della problematica delle opere d'arte frutto di spoliazioni, nel 1998 la Confederazione ha pubblicato un rapporto sulla provenienza dei beni culturali di sua proprietà. Il Museo nazionale svizzero sta lavorando a un aggiornamento del rapporto e analizzando i cambiamenti di proprietà avvenuti tra il 1933 e il 1945 riscontrabili nei suoi fondi. I primi risultati della ricerca sono stati presentati alla fine del 2017.
- *«Laboratorio di storia»*: in collaborazione con un partner del mondo economico è stato realizzato un progetto denominato «Laboratorio di storia». Si tratta di una nuova offerta per scolari del livello secondario che abbina i temi dell'identità e dell'integrazione alla storia.

3 Politica culturale della Confederazione 2016–2020

3.1 Il messaggio sulla cultura 2016–2020 in breve

Nel suo ultimo messaggio sulla cultura, il Consiglio federale definisce l'impostazione strategica della politica culturale della Confederazione per il periodo 2016–2020. Considerate le sfide che scaturiscono per la politica culturale segnatamente dalla globalizzazione, dalla digitalizzazione, dall'evoluzione demografica, dall'individualizzazione e dall'urbanizzazione, la politica di promozione della Confederazione e le relative misure dovranno articolarsi nei prossimi anni lungo i tre assi d'azione «partecipazione culturale», «coesione sociale» e «creazione e innovazione».

3.2 Novità del messaggio sulla cultura 2016–2020

Per il periodo 2016–2020, la Confederazione intende impostare la sua politica di promozione sui tre assi d'azione citati, concretizzandoli con 17 nuove misure.

- *«Partecipazione culturale»*: per partecipazione culturale s'intende la partecipazione attiva e passiva del maggior numero possibile di persone alla vita culturale. Rafforzare la partecipazione alla vita culturale significa arginare le polarizzazioni in seno alla società e gettare le fondamenta per affrontare con successo le sfide della diversità culturale. Nel periodo 2016–2020 sono previste diverse novità in questo ambito. In primo luogo, la Confederazione intende promuovere l'accesso fisico, intellettuale e finanziario alla cultura mediante misure adeguate. In secondo luogo, intende intensificare il proprio impegno nel settore della formazione musicale in ossequio alla nuova disposizione costituzionale in materia (art. 67a Cost.), accolta da Popolo e Cantoni il 23 settembre 2012. In terzo luogo, intende ampliare la promozione della lettura e, a complemento del sostegno accordato finora alle organizzazioni, sostenere in futuro anche singoli progetti. Infine, le collezioni d'arte della Confederazione saranno rese accessibili on-line per farle conoscere a un pubblico più vasto.
- *«Coesione sociale»*: il riconoscimento dell'eterogeneità culturale della società e il rispetto delle minoranze linguistiche e culturali sono presupposti importanti per la coesione e la pace sociale del Paese. Nel periodo 2016–2020 la Confederazione intende rafforzare la coesione sociale promuovendo maggiormente le traduzioni letterarie nelle lingue nazionali, migliorando la posizione dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana, sviluppando gli scambi scolastici tra regioni linguistiche, intensificando gli scambi culturali interni, elaborando una strategia per promuovere la cultura architettonica contemporanea, migliorando le condizioni di vita degli Jenisch e dei Sinti in quanto minoranze culturali e, infine, ampliando la sede di Zurigo del Museo nazionale svizzero.
- *«Creazione e innovazione»*: la cultura ha un grande potenziale d'impatto sulla creatività e la forza innovatrice di uno Stato e sulla sua immagine all'estero. La produzione artistica e culturale è inoltre un importante laboratorio di sperimentazione per le questioni del futuro e può innescare processi di innovazione e rinnovamento. Il settore culturale, infine, è anche un importante fattore economico. Nel 2013 (anno dell'ultima rilevazione), l'industria della cultura e della creatività ha occupato oltre 275 000 persone in circa 71 000 aziende, generando un valore aggiunto economico di circa 22 miliardi di franchi. Nel periodo 2016–2020 la Confederazione rafforza la creazione e l'innovazione nel settore culturale con sei misure: approfondimento della cooperazione tra promozione culturale, industria e promozione dell'economia e dell'innovazione nel design e nel settore dei media digitali interattivi; promozione degli investimenti cinematografici in Svizzera con incentivi finanziari per incoraggiare film svizzeri e coproduzioni con partecipazione svizzera a produrre maggiormente in Svizzera generando così un valore aggiunto economico nel nostro Paese; introduzione di un sistema di sostegno alle case editrici; introduzione di contributi per la realizzazione di opere d'arte visiva; rafforzamento della promozione delle nuove leve e della diffusione della cultura svizzera all'estero.

3.3 Condizioni quadro

I limiti di spesa e i crediti d'impegno adottati con il messaggio sulla cultura 2016–2020 ammontano complessivamente a 1124,6 milioni di franchi. L'importo comprende tutti i crediti di trasferimento

dell'UFC e i budget complessivi di Pro Helvetia e del Museo nazionale svizzero. Non sono compresi invece il settore proprio dell'UFC (cioè le spese per il personale e le spese d'esercizio della Biblioteca nazionale e le spese d'esercizio dei quattro musei gestiti dall'UFC).

In virtù dell'adeguamento del rincaro e del programma di stabilizzazione 2017–2019 decisi dal Parlamento, dal 2016 i crediti iscritti a preventivo effettivi sono sensibilmente inferiori a quanto originariamente previsto nel messaggio sulla cultura 2016–2020. Invece che al 3,4 per cento previsto per il finanziamento delle novità, la crescita media annua dei crediti di trasferimento ammonta a circa l'1 per cento. L'UFC e Pro Helvetia realizzano i tagli con tre misure:

- *Rinuncia a misure di promozione:* sono state stralciate le seguenti misure di promozione previste nel messaggio sulla cultura 2016–2020: promozione di riviste letterarie (UFC), misure di sensibilizzazione della popolazione all'importanza della cultura architettonica (UFC), promozione della sceneggiatura nella fase di trattamento nel settore del cinema (UFC), promozione di singoli progetti nel settore della cultura cinematografica.
- *Attuazione limitata di misure di promozione:* nella maggior parte dei casi, le misure di risparmio della Confederazione hanno comportato tagli ai fondi previsti per l'attuazione delle novità. In generale, i risparmi richiesti sono stati realizzati con tagli lineari inferiori al 10 per cento a tutte le novità. Per alcune novità di Pro Helvetia, tuttavia, i tagli hanno comportato riduzioni dal 30 al 50 per cento (promozione delle nuove leve e delle traduzioni).
- *Differimento di misure di promozione:* il messaggio sulla cultura 2016–2020 prevedeva di avviare nel 2016 l'attuazione di tutte le novità. Per realizzare i risparmi richiesti, oltre ad adottare le due misure succitate, è stata differita l'attuazione di alcune novità. È per esempio il caso delle misure di Pro Helvetia per promuovere festival di richiamo internazionale (sospese almeno fino alla fine del 2018).

Per il Museo nazionale svizzero, l'adeguamento del rincaro e il programma di stabilizzazione 2017–2019 decisi dal Parlamento hanno comportato tagli di circa 1,75 milioni di franchi ai 4,46 milioni l'anno previsti nel quadro del messaggio sulla cultura 2016–2020 per l'ampliamento della sede di Zurigo. Per poter sostenere questo taglio di oltre un terzo dei mezzi stanziati, il Museo nazionale svizzero si è visto costretto a ridurre sensibilmente la sua attività espositiva.

Per il resto, va rilevato che per le novità trattate in seguito sono disponibili mezzi di entità molto diversa. Il credito per la promozione degli investimenti cinematografici in Svizzera, per esempio, ammonta a circa sei milioni di franchi l'anno (cfr. n. 4.3.2). Di dimensioni analoghe l'aumento dei fondi per l'esercizio degli immobili nuovi o ampliati del Museo nazionale svizzero. Per il sostegno a riviste letterarie nel quadro della promozione di case editrici erano invece previsti 150 000 franchi l'anno. Nella trattazione delle singole novità, queste nette differenze non saranno più citate espressamente. Va tuttavia da sé che hanno un'influenza sulla portata dei risultati.

Dall'entrata in vigore del messaggio sulla cultura 2016–2020, sono stati depositati interventi parlamentari su diverse novità. Nella trattazione delle singole novità saranno citati anche i pertinenti interventi parlamentari.

4 Rapporto intermedio sulle novità del messaggio sulla cultura 2016–2020

4.1 Partecipazione culturale

4.1.1 Collezioni d'arte della Confederazione (UFC)

a. Contenuto della novità

L'UFC è responsabile delle due grandi collezioni d'arte federali: la collezione d'arte della Confederazione e la collezione della Fondazione Gottfried Keller. La collezione d'arte della Confederazione è costituita da 21 900 opere di cui 6400 sono cedute in prestito permanente a un centinaio di musei svizzeri, 3000 ornano gli edifici dell'Amministrazione federale e 1500 le sedi delle rappresentanze svizzere all'estero. Le restanti 11 000 opere sono conservate nel Centro delle collezioni di Berna. La collezione della Fondazione Gottfried Keller consta di 6200 opere che, conformemente allo scopo della Fondazione, sono cedute a titolo di prestito permanente a musei e altre istituzioni pubbliche della Svizzera. Molti dei prestiti sono esposti nei musei e quindi accessibili al pubblico, contrariamente alle altre opere delle due collezioni, che non lo sono (Centro delle collezioni) o lo sono soltanto in misura limitata (edifici dell'Amministrazione federale e sedi delle rappresentanze svizzere all'estero).

Per ovviare a questa situazione, il Consiglio federale ha inserito nel messaggio sulla cultura 2016–2020 un progetto che prevede la realizzazione di una banca dati on-line. L'obiettivo è di rendere accessibili in forma elettronica entro il 2020 le opere di particolare importanza della Confederazione e di documentare sulla piattaforma la ricchezza e l'eterogeneità dei fondi delle due collezioni.

b. Stato dell'attuazione

Il progetto per la pubblicazione on-line comporta tre compiti distinti. Innanzitutto occorre definire i criteri di selezione. Una prima scelta è stata operata in base all'importanza artistica delle opere. Sulla piattaforma devono però essere pubblicate anche opere rappresentative della storia e dell'eterogeneità delle collezioni d'arte della Confederazione. In secondo luogo occorre controllare e in parte completare le informazioni e il materiale fotografico. Il controllo dell'inventario delle opere è iniziato nel 2016 e il repertorio finora modesto di riproduzioni digitali è stato man mano ampliato. Le opere particolarmente importanti ed eccezionali saranno corredate di un testo illustrativo in tre lingue nazionali. Infine sono in corso i lavori preliminari per la realizzazione tecnica del progetto. È stata preparata l'esportazione dei dati dall'attuale banca dati gestionale ed è stata valutata una soluzione per la pubblicazione delle opere sulla piattaforma on-line.

c. Prossimi passi e sfide

La selezione delle opere da pubblicare sulla piattaforma on-line dovrebbe concludersi entro la fine del 2018. L'obiettivo è di rendere accessibile al pubblico un migliaio di opere in forma elettronica nel 2020. Il controllo e il completamento dei set di dati e in particolare del materiale fotografico costituiscono una sfida non di poco conto, dato che le opere della Confederazione cedute in prestito sono conservate in numerosi luoghi della Svizzera.

4.1.2 Rafforzamento della partecipazione culturale in senso stretto (UFC)

a. *Contenuto della novità*

Rafforzare la partecipazione culturale significa stimolare il confronto individuale e collettivo con la cultura e incentivare la partecipazione attiva all'impostazione della vita culturale. Chi partecipa alla vita culturale diventa consapevole della propria impronta culturale, sviluppando la propria identità e contribuendo così alla diversità culturale della Svizzera. Per rafforzare la partecipazione della popolazione alla vita culturale, nel quadro dell'asse d'azione «partecipazione culturale» del messaggio sulla cultura 2016–2020 è stata introdotta nella legge sulla promozione della cultura (LPCu; RS 442.1) una nuova disposizione sulla promozione (art. 9a). In virtù di questo articolo, l'UFC può concedere aiuti finanziari a progetti di interesse nazionale o con carattere di modello che promuovono le attività culturali proprie e autonome di gruppi target specifici e rimuovono gli ostacoli alla partecipazione alla vita culturale. Possono inoltre essere sostenuti progetti che contribuiscono allo scambio e all'ampliamento delle conoscenze e all'acquisizione di competenze per il rafforzamento della partecipazione culturale.

b. *Stato dell'attuazione*

Il 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore il nuovo articolo 9a LPCu e l'ordinanza del DFI concernente il regime di promozione 2016–2020 sul rafforzamento della partecipazione culturale (RS 442.130). Su questa base, l'UFC ha indetto sia nel 2016 sia nel 2017 due bandi di concorso per aiuti finanziari della Confederazione. Complessivamente sono state presentate 99 domande, di cui 26 sono state accolte, per un finanziamento totale di 1 174 000 franchi. La promozione ha permesso di sostenere nuove iniziative volte a incoraggiare la partecipazione culturale (p. es. il Festival teatrale svizzero della gioventù) e a rafforzare ed estendere su tutto il territorio nazionale iniziative già in corso (p. es. il marchio «Cultura inclusiva» e la «CartaCultura» di Caritas Svizzera).

Il tema della partecipazione culturale è trattato anche nel quadro del Dialogo culturale nazionale. Nel gennaio del 2017, insieme al Dialogo culturale nazionale e in collaborazione con la Città e il Cantone di Berna e SwissFoundations, l'UFC ha organizzato un convegno per servizi di promozione della cultura pubblici e privati. Su questa base, è stato possibile rafforzare la collaborazione con le Città e i Cantoni nell'ambito della partecipazione culturale. Analogamente alla Confederazione, diverse Città e Cantoni hanno integrato quest'importante aspetto della politica culturale nelle loro strategie e misure di promozione e l'hanno tematizzato in appositi eventi.

c. *Prossimi passi e sfide*

Il prossimo passo dell'UFC sarà di approfondire, con il Dialogo culturale nazionale, la discussione sulla prassi di promozione della cultura di Confederazione, Cantoni e Comuni e di avviare riflessioni strategiche su come radicare la partecipazione culturale nel panorama svizzero della promozione culturale.

Una sfida della promozione della partecipazione culturale è la novità del progetto e la conseguente necessità di darne una definizione praticabile, stabilirne i punti d'intersezione con altri settori di promozione e attuare misure a livello nazionale.

d. *Interventi parlamentari dal 2016*

Postulato Marti 17.3382 «Introdurre un bonus cultura per i giovani. Rafforzare l'educazione e la cultura democratiche»: il Consiglio federale è incaricato di studiare la possibilità d'introdurre un bonus cultura da regalare a tutti i giovani del Paese per il sedicesimo compleanno che permetta di acquistare prestazioni culturali per un determinato importo. L'intervento non è ancora stato trattato dalla Camera.

4.1.3 Formazione musicale (UFC)

a. Contenuto della novità

Il 23 settembre 2012 Popolo e Cantoni hanno approvato con un'ampia maggioranza il nuovo articolo 67a della Costituzione federale (Cost.) sulla promozione della formazione musicale. Per attuarlo e rafforzare la formazione musicale, nel messaggio sulla cultura 2016–2020 sono state proposte quattro novità. In primo luogo, il rafforzamento delle misure per la promozione di formazioni, concorsi e festival musicali nazionali (sostanziale aumento degli aiuti finanziari). In secondo luogo, l'introduzione del programma «Gioventù e Musica» (G+M) a sostegno di corsi e campi di musica per bambini e giovani. In terzo luogo, l'applicazione di tariffe che garantiscano pari opportunità di accesso a tutti i bambini e giovani alle scuole di musica sostenute dallo Stato. Infine, lo studio di soluzioni per migliorare le possibilità di ammissione dei futuri musicisti svizzeri alle scuole universitarie di musica.

b. Stato dell'attuazione

Il 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore l'ordinanza del DFI concernente il regime di promozione 2016–2020 in favore del programma Gioventù e Musica (RS 442.131) e il conseguente adeguamento dell'articolo 12 della legge sulla promozione della cultura (LPCu; RS 442.1). Su questa base, l'UFC ha indetto un concorso per l'esecuzione del programma e selezionato un organo esterno. Il programma è attuato a tappe dalla metà del 2016. In un primo tempo sono stati organizzati corsi per monitori G+M, successivamente, dal 2017, sono stati finanziati i primi corsi e campi di musica. Alla fine del 2017, 400 persone avevano conseguito il certificato di monitore G+M ed erano stati svolti 244 corsi e campi. Alla fine del 2017, avevano potuto partecipare al programma complessivamente circa 8300 tra bambini e adolescenti. Il programma è ancora in fase di sviluppo. Le offerte sono sempre più conosciute, le richieste di certificato di monitore G+M e di aiuti finanziari per corsi e campi sono in aumento.

Il 1° gennaio 2017 è entrata in vigore l'ordinanza del DFI concernente il regime di promozione in favore della formazione musicale (RS 442.122). Su questa base, l'UFC ha indetto sia nel 2017 sia nel 2018 un bando di concorso per aiuti finanziari a progetti. Con sette organizzazioni attive da molti anni e impostate sul lungo termine, l'UFC ha concluso contratti di prestazioni per il periodo 2018–2020. Tra i progetti sostenuti vi sono per esempio la Banda nazionale giovanile e il Coro giovanile svizzero.

In applicazione dell'articolo 67a capoverso 3 Cost., il Parlamento ha emanato nell'articolo 12a LPCu i principi per l'accesso dei giovani alla pratica musicale e per la promozione dei talenti musicali: le scuole di musica sostenute dal settore pubblico devono offrire a tutti i bambini e giovani, fino al termine della formazione di livello secondario II, tariffe chiaramente inferiori a quelle per gli adulti. Nel fissarle le scuole di musica devono inoltre tenere conto della situazione economica dei genitori o di altre persone che hanno un obbligo di mantenimento e del maggiore fabbisogno formativo dei talenti musicali. L'articolo 12a LPCu è entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

c. Prossimi passi e sfide

L'introduzione del programma G+M non è ancora conclusa. Come concordato con le competenti organizzazioni mantello del settore, il prossimo passo sarà lo sviluppo della garanzia della qualità e della formazione continua. Si dovrà inoltre rafforzare la comunicazione in tutte le regioni del Paese e negoziare l'estensione del programma al Principato del Liechtenstein.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni legali in materia di tariffe, la Confederazione farà eseguire una valutazione della loro attuazione probabilmente nel 2018, cioè in vista della stesura del messaggio sulla cultura 2021–2024. Sempre nella prospettiva del prossimo messaggio sulla cultura, sarà valutata anche l'opportunità di una promozione specifica dei talenti.

d. Interventi parlamentari dal 2016

Interpellanza Munz 16.3764 «Attuazione del nuovo articolo costituzionale 67a sulla promozione della formazione musicale»: il Consiglio federale è pregato di fornire informazioni sulle misure adottate da quando è stato accolto il nuovo articolo costituzionale 67a per la promozione musicale scolastica ed extrascolastica dei giovani e sullo stato di avanzamento dell'elaborazione di principi per l'accesso dei

giovani alla pratica musicale e per la promozione dei talenti musicali. L'intervento non è ancora stato trattato dalla Camera.

4.1.4 Promozione della lettura (UFC)

a. Contenuto della novità

La lettura e la scrittura sono capacità fondamentali: aprono le porte del sapere e del pensiero, assicurano l'accesso alla formazione e l'integrazione professionale e rappresentano così un pilastro essenziale per una partecipazione culturale attiva. L'importanza della promozione della lettura per lo sviluppo delle facoltà sociali e intellettuali è incontestata. In virtù dell'articolo 15 della legge sulla promozione della cultura (LPCu; RS 442.1), l'UFC ha sviluppato una politica capillare di promozione della letteratura e della lettura, che nel periodo 2012–2015 si è concretizzata sia in misure di lotta all'illetteratismo sia in misure di promozione della lettura tra i bambini e i giovani.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2017, della legge federale sulla formazione continua (LFCo; RS 419.1), la lotta all'illetteratismo è stata trasferita alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). In concomitanza con questo trasferimento è stato inoltre previsto di rafforzare la promozione della lettura e di inserirla nell'asse d'azione «partecipazione culturale».

Finora uno dei punti chiave della politica di promozione della lettura attuata dalla Confederazione era il sostegno a organizzazioni e istituzioni nazionali attive in questo campo. Conformemente al messaggio sulla cultura, nel periodo 2017–2020 sono perseguiti i tre indirizzi seguenti: sostegno a singoli progetti (accanto alla promozione strutturale attuata finora); stretta connessione tra promozione ed esigenze di scuole e biblioteche (tenendo conto delle competenze federali e cantonali in ambito scolastico); raggiungimento di nuovi target (giovani e adulti, oltre alla promozione precoce).

b. Stato dell'attuazione

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2017, della LFCo, la responsabilità della lotta all'illetteratismo è passata alla SEFRI e con essa anche i mezzi finanziari finora assegnati all'UFC per questo compito. La modifica dell'articolo 15 LPCu è entrata in vigore alla stessa data.

L'ordinanza del DFI concernente il regime di promozione in favore della lettura (RS 442.127) disciplina le modalità di promozione ed è in vigore dal 1° settembre 2016. Su questa base l'UFC può sostenere organizzazioni e progetti che hanno un carattere sovraregionale, s'indirizzano a un pubblico specifico e perseguono una stretta collaborazione tra scuole e biblioteche.

L'UFC ha stipulato contratti di prestazioni per il periodo 2017–2020 con quattro organizzazioni e istituzioni svizzere d'importanza nazionale attive nella promozione della lettura. Negli anni 2016 e 2017 ha inoltre potuto sostenere complessivamente 12 progetti con 735 000 franchi. Nel 2016 ha organizzato la prima Giornata nazionale per la promozione della lettura, cui hanno preso parte oltre 180 professionisti del mondo librario e letterario. Il dibattito ha contribuito a impostare la nuova ordinanza e a identificare le sfide poste attualmente alla promozione della lettura in Svizzera.

Della promozione della lettura si è occupato anche un gruppo di lavoro del Dialogo culturale nazionale attivo negli anni 2016 e 2017 e il cui obiettivo era di rilevare i progetti in corso e di formulare proposte per migliorare il coordinamento tra i partner, avviando così prime riflessioni sulla futura intensificazione della promozione della lettura.

c. Prossimi passi e sfide

La promozione della lettura in Svizzera non rientra unicamente nella competenza della Confederazione. È quindi necessario istituzionalizzare uno scambio regolare e un coordinamento stretto tra l'UFC, i Cantoni, i Comuni, le biblioteche e gli attori attivi sul terreno. Per questo motivo, l'UFC organizzerà nel 2018 una seconda Giornata nazionale per la promozione della lettura, cui saranno invitati i principali attori attivi sul terreno.

4.2 Coesione sociale

4.2.1 Promozione della traduzione (Pro Helvetia)

a. *Contenuto della novità*

Le traduzioni contribuiscono in maniera determinante agli scambi e alla coesione tra le diverse regioni linguistiche della Svizzera. In un Paese plurilingue come il nostro e in un mercato letterario sempre più internazionalizzato, le opere tradotte consentono ai lettori di altre lingue di accedere alla letteratura svizzera in tutta la sua straordinaria varietà. A causa della forte pressione economica sull'editoria, però, le traduzioni letterarie sono diventate un settore finanziariamente a rischio. La situazione è resa ancora più difficile dall'attuale penuria, in Svizzera, di nuove leve della traduzione letteraria. Senza un incentivo federale di una certa entità, il rischio è che la letteratura svizzera rimanga confinata entro la propria area linguistica e il potenziale culturale ed economico delle opere resti inutilizzato. In considerazione di questi elementi, nel messaggio sulla cultura 2016–2020 è stata stabilita la necessità di intensificare e riorientare la promozione della traduzione.

b. *Stato dell'attuazione*

Pro Helvetia ha definito le modalità di ampliamento e intensificazione della promozione della traduzione e dei traduttori in collaborazione con gli attori rilevanti del settore (p. es. associazioni, case editrici, traduttori, Città e Cantoni, promotori internazionali, fondazioni). A tal fine sono state evidenziate quattro aree d'intervento: 1. incremento della qualità, 2. aumento della quantità, 3. miglioramento della promozione e diffusione delle opere tradotte, 4. incremento della varietà dell'offerta, che dovrà includere anche traduzioni non letterarie (p. es. libri d'arte, sottotitolazioni per il teatro).

Dal 2016, in queste quattro aree sono già state attuate diverse misure, fra cui il neoistituito sostegno all'editing traduttivo e la promozione della traduzione per le case editrici svizzere. La Fondazione ha inoltre rafforzato il proprio impegno finanziario a favore delle traduzioni letterarie e di festival, manifestazioni e soggiorni per traduttori. Ha adeguato i propri standard di sostegno in modo da accordare ai traduttori svizzeri onorari più elevati. Ha sostenuto l'acquisizione di licenze per la traduzione di opere svizzere da presentare agli eventi dedicati alla letteratura svizzera nelle fiere del libro (p. es. Fiera del libro di Francoforte 2017, Salone del libro per ragazzi di Bologna 2019). Per promuovere le nuove leve della traduzione letteraria, Pro Helvetia offre, in collaborazione con le organizzazioni partner (p. es. Centro di traduzione letteraria di Losanna, Casa dei traduttori Looren), nuovi programmi di sostegno e mentorati individuali.

c. *Prossimi passi e sfide*

La pianificazione attuativa di Pro Helvetia prevede che nel settore della traduzione le novità siano introdotte gradualmente. Dal 2018 aumenteranno quindi i mezzi a disposizione per introdurre ulteriori misure nelle aree d'intervento succitate. Per esempio, dal 2018 il sostegno alla traduzione sarà significativamente esteso e includerà, oltre alle opere letterarie come sinora, anche opere di altri ambiti culturali. Alla fine del 2019 sarà tracciato un bilancio intermedio dell'efficacia delle misure, sia di quelle nuove che di quelle intensificate. Se necessario, gli strumenti di promozione saranno adeguati nel 2020, di modo che entro la fine del periodo di finanziamento in corso possa essere instaurato un sistema di promozione della traduzione completo e coerente.

4.2.2 Scambi culturali all'interno della Svizzera (Pro Helvetia)

a. *Contenuto della novità*

Gli scambi culturali all'interno della Svizzera sono fondamentali per una vita culturale dinamica e per capire in modo approfondito la pluralità culturale e le diverse regioni del Paese. Promuoverli contribuisce in misura determinante alla comprensione tra le comunità sociali, culturali e linguistiche. Per rafforzare la coesione in Svizzera, oltre agli strumenti collaudati di sostegno a progetti concreti di collaborazione e di scambio tra operatori culturali di diverse regioni linguistiche, il messaggio sulla cultura 2016–2020 prevede le seguenti nuove misure: da un lato si dovranno sostenere i festival e gli organizzatori svizzeri con irradiazione internazionale affinché nei loro programmi diano più spazio, e di conseguenza anche più visibilità, alla creazione culturale svizzera; dall'altro si dovranno sostenere maggiormente i festival e le manifestazioni che, nei loro rispettivi contesti, fungono da «punti di riferimento» affinché presentino la creazione culturale svizzera soprattutto nelle regioni periferiche. Pro Helvetia, in collaborazione con l'UFC, i Cantoni e le Città, si occupa in ultima analisi anche delle sfide culturali di una società interculturale dinamica in continuo mutamento. In quest'ambito tiene conto della produzione di opere artistiche, della loro diffusione e ricezione da parte del pubblico.

b. *Stato dell'attuazione*

Con i mezzi supplementari a disposizione dal 2016, la Fondazione ha intensificato il sostegno a una trentina di festival e manifestazioni l'anno che, nella rispettiva disciplina, hanno un'importanza e un irradiazione nazionale. Circa l'80 per cento dei festival e delle manifestazioni che hanno beneficiato finora di un maggiore sostegno finanziario si è svolto al di fuori dei grandi centri urbani. Le misure di promozione hanno tenuto conto di tutte le parti e di tutte le regioni linguistiche del Paese (in media il 50 % nella Svizzera tedesca, il 40 % nella Svizzera francese e il 10 % nella Svizzera italiana e romancia). Grazie ai mezzi finanziari supplementari, i sussidi concessi agli organizzatori di manifestazioni hanno potuto essere aumentati mediamente del 50 per cento. I mezzi a disposizione sono stati attribuiti, oltre che a progetti di scambi interlinguistici e a eventi che fungono da punti di riferimento, anche sulla base di criteri quali la promozione di un'offerta diversificata, l'accessibilità a bassa soglia e le forme di presentazione innovative. Nel 2017 Pro Helvetia ha avviato un'analisi approfondita sul rapporto fra promozione della cultura e società interculturale.

c. *Prossimi passi e sfide*

Il sostegno a eventi che fungono da punti di riferimento, in particolare al di fuori dei centri urbani, dovrà essere mantenuto. La scelta dei beneficiari e l'ammontare del sostegno sono verificati e se necessario adeguati ogni anno. Le prime misure sul tema dell'interculturalità saranno attuate nella primavera del 2018. Insieme ai Cantoni e ai Comuni, la Fondazione concretizzerà nuovi approcci di promozione e nuovi progetti pilota. Alla fine del 2018, alla luce della situazione finanziaria di quel momento, occorrerà esaminare se l'intensificazione del sostegno a festival e organizzatori con irradiazione internazionale che era stata sospesa potrà essere attuata negli anni 2019 e 2020.

4.2.3 Sostegno alle lingue minoritarie italiano e romancio (UFC)

a. *Contenuto della novità*

La promozione della diversità linguistica, e in particolare il sostegno alla lingua e alla cultura italiana e romancia, è uno dei pilastri della politica culturale della Confederazione. Le sfide di cui al numero 3.1 hanno un impatto diretto sul plurilinguismo in Svizzera, sia sul piano istituzionale sia su quello individuale. L'italiano è particolarmente a rischio al di fuori dei confini della Svizzera italiana. Nel 2013, un rapporto della Commissione svizzera di maturità aveva rilevato la necessità di rafforzare il suo insegnamento.

Nel messaggio sulla cultura 2016–2020, il Consiglio federale ha deciso di introdurre una serie di misure in favore delle lingue nazionali nel settore degli scambi scolastici, in quello dell'insegnamento linguistico e in quello della promozione della lingua e della cultura italiana e romancia. Il Governo intende in particolare rafforzare il sostegno all'italiano al di fuori del suo territorio di diffusione tradizionale.

b. *Stato dell'attuazione*

Per elaborare le misure a sostegno dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana e i criteri di attribuzione dei corrispondenti mezzi finanziari, nel 2016 l'UFC ha istituito un gruppo di lavoro composto di rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e di esperti. Ha inoltre condotto un'indagine per rilevare i bisogni dei vari attori e sulla base dei risultati emersi ha definito i settori di sostegno. La priorità è stata accordata ai progetti che promuovono l'italiano nella formazione e nell'insegnamento, in particolare negli ambiti che seguono:

- progetti culturali e di sensibilizzazione sulla lingua e la cultura italiana nelle scuole;
- progetti di sviluppo e diffusione di materiale didattico in lingua italiana;
- progetti che favoriscono la diffusione di informazioni e strumenti didattici;
- progetti di maturità bilingue con l'italiano.

Negli anni 2016 e 2017, l'UFC ha sostenuto complessivamente 12 progetti con un ammontare totale di 1 145 000 franchi.

c. *Prossimi passi e sfide*

L'UFC procederà ai prossimi bandi di concorso (2018–2020) secondo le priorità suesposte. Come per l'italiano, anche per il romancio sono previste dal 2020 misure per sostenerne la diffusione al di fuori del territorio in cui è tradizionalmente parlato (p. es. miglioramento delle condizioni quadro del suo insegnamento, creazione di un'offerta di formazione per bambini in età prescolastica e scolastica, sostegno ai media di lingua romancia). I bisogni e le priorità saranno determinati nel 2018–2019 in collaborazione con il Cantone dei Grigioni e le organizzazioni attive nella promozione del romancio.

d. *Interventi parlamentari dal 2016*

La situazione dell'italiano e del romancio è stata tematizzata in due interventi parlamentari che chiedevano l'adozione di misure più incisive per promuovere queste lingue minoritarie: la mozione Engler 17.3164 «Riconoscere il valore della diversità linguistica» (respinta) e l'interpellanza Candinas 17.3316 «Quale futuro per il quotidiano romancio La Quotidiana?» (liquidata).

4.2.4 Scambi tra allievi, apprendisti e docenti (UFC)

a. *Contenuto della novità*

Gli scambi e la mobilità contribuiscono in misura considerevole alla coesione sociale della Svizzera, nella sua pluralità culturale e linguistica, e all'integrazione del Paese nel contesto europeo e mondiale. Gli scambi insegnano ad approcciarsi ad altre culture, favoriscono l'apprendimento linguistico, sono una fonte di motivazione allo studio delle lingue e promuovono la concorrenzialità sul mercato del lavoro e l'integrazione sociale dei partecipanti.

Con l'entrata in vigore della legge sulle lingue (LLing; RS 441.1) è stata istituita una cornice legale istituzionale per la promozione degli scambi scolastici in Svizzera. Nonostante le misure adottate dal 2011, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo di un aumento netto degli scambi scolastici fra le regioni linguistiche del Paese nel periodo 2012–2015. Nel messaggio sulla cultura 2016–2020, il Consiglio federale ha pertanto deciso di migliorare il dispositivo di sostegno e di permettere che le attività di scambio siano sostenute attraverso la promozione diretta. La priorità, in questo contesto, è attribuita alla promozione degli scambi nella formazione professionale e fra docenti.

b. *Stato dell'attuazione*

Il 24 marzo 2016 Confederazione e Cantoni hanno istituito la Fondazione svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (FPSM). Gli enti finanziatori sono rappresentati nel consiglio di fondazione e comprendono la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), l'UFC, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Istituito una fondazione comune e la relativa agenzia per la promozione Movetia, Confederazione e Cantoni hanno creato i presupposti per migliorare, rendendolo più coerente, il sostegno agli scambi e alla mobilità. Nel novembre del 2017, i servizi federali competenti e la CDPE hanno adottato una strategia comune finalizzata a rafforzare sul piano qualitativo e quantitativo gli scambi e la mobilità entro il 2025.

Nel 2017, l'agenzia Movetia ha avviato insieme all'UFC un nuovo programma nazionale di scambi scolastici che ha già coinvolto 525 classi per un totale di 7504 bambini. Una strategia per favorire gli scambi tra docenti è in corso di elaborazione.

c. *Prossimi passi e sfide*

La strategia comune sugli scambi e la mobilità sarà attuata a tappe, dal 2018, da Confederazione e Cantoni. La gestione politica e finanziaria dell'attuazione da parte della Confederazione è definita nei pertinenti messaggi finanziari (promozione della cultura e promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione). A livello di Cantoni è previsto invece un accordo intercantonale.

L'attuazione operativa degli obiettivi della strategia sarà in larga misura affidata all'agenzia Movetia che dovrà elaborare un piano di misure nel quadro dei mandati di prestazione stipulati con la SEFRI e l'UFC. L'agenzia dovrà inoltre stabilire le modalità di collaborazione e i meccanismi per un dialogo strutturato con i partner ed elaborare una strategia di comunicazione per l'opinione pubblica.

Nel rapporto in adempimento del postulato 14.3670 della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale saranno presentati i lavori realizzati da quando, nel 2014, il Parlamento ha accolto il postulato, tra i quali rientrano in particolare l'istituzione della FPSM e l'elaborazione dei pertinenti elementi programmatici e operativi. Saranno inoltre indicati gli aspetti strategici in relazione agli scambi nazionali e le nuove misure eventualmente necessarie per rafforzarli, ivi compresi i mezzi finanziari.

d. *Interventi parlamentari dal 2016*

La mozione Marchand 17.3306 «Apprendimento di una seconda lingua nazionale. Crediti per la promozione degli scambi linguistici» incarica il Consiglio federale di aumentare i crediti, nel quadro dei fondi complessivi del messaggio sulla cultura 2016–2020, a sostegno degli scambi fra le comunità linguistiche. L'intervento non è ancora stato trattato dalla Camera.

4.2.5 Cultura architettonica (UFC)

a. Contenuto della novità

La cultura architettonica comprende l'insieme delle attività umane che modificano il nostro habitat. Oltre alla progettazione architettonica e costruttiva degli edifici e delle strutture di ingegneria civile, il termine designa anche le misure progettuali e strutturali nella costruzione di città e insediamenti, nonché la progettazione paesaggistica. L'urbanizzazione, i cambiamenti climatici e la globalizzazione sono esempi di grandi cambiamenti sociali che incidono sul nostro habitat. Uno sviluppo che valorizzi gli insediamenti e una gestione che preservi la qualità del paesaggio sono alcune delle sfide principali della futura cultura architettonica svizzera.

Tra le misure di promozione previste in quest'ambito dal messaggio sulla cultura 2016–2020 figura l'elaborazione, entro il 2020, di una strategia interdipartimentale della Confederazione sulla cultura architettonica.

b. Stato dell'attuazione

L'elaborazione della strategia interdipartimentale sulla cultura architettonica procede come previsto. I lavori sono coordinati dall'UFC. La direzione operativa del progetto ha iniziato la sua attività il 1° aprile 2016. Nell'autunno del 2016 è diventato operativo il gruppo di lavoro interdipartimentale in cui sono rappresentati tutti i servizi federali interessati. Nel novembre del 2016 si è tenuto un primo incontro allargato di dialogo con le parti interessate, che ha offerto a tutti i partecipanti la possibilità di formulare le proprie aspettative in relazione alla strategia. Sulla scorta degli input forniti, nel 2017 è stato definito l'orientamento strategico ed elaborato un progetto di rapporto. Nell'aprile del 2017 ha avuto luogo un secondo incontro di dialogo fra le parti.

Il 21 e 22 gennaio 2018 i ministri della cultura europei si sono riuniti a Davos su invito del presidente della Confederazione Alain Berset. Prima dell'incontro annuale del Forum economico mondiale, i ministri hanno adottato una dichiarazione che indica la via da seguire per instaurare in Europa, in chiave politica e strategica, una cultura architettonica di alto livello, vale a dire una «cultura della costruzione di qualità».

c. Prossimi passi e sfide

L'adozione, da parte del Consiglio federale, della strategia interdipartimentale sulla cultura architettonica (incluso il piano di misure) è prevista entro la fine del 2019. Nel messaggio sulla cultura 2021–2024 saranno fissate le condizioni quadro finanziarie per l'attuazione delle misure dell'UFC. I lavori del gruppo interdipartimentale in cui sono rappresentate 14 unità amministrative si presentano impegnativi; per quanto riguarda la necessità d'intervento e l'allestimento di un ordine di priorità, le opinioni sono in parte divergenti.

d. Interventi parlamentari dal 2016

L'interpellanza Bulliard-Marbach (18.3225) «Dichiarazione di Davos» chiede che il Consiglio federale rispetti la Dichiarazione di Davos concernente la cultura del costruire e ne garantisca il monitoraggio. L'intervento parlamentare non è ancora stato trattato dalla Camera.

4.2.6 Sostegno a Jenisch e Sinti (UFC)

a. *Contenuto della novità*

Gli Jenisch e i Sinti sono minoranze riconosciute ai sensi della Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali. La Svizzera si è impegnata a promuovere le condizioni quadro necessarie per permettere loro di conservare e sviluppare la propria cultura. Questo vale in particolare per lo stile di vita nomade e la lingua jenisch (in quanto lingua minoritaria riconosciuta ai sensi della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie). Il mandato legale è formulato nell'articolo 17 della legge sulla promozione della cultura (LPCu; RS 442.1).

La sfida maggiore consiste attualmente nel mantenere e creare le aree di transito e di sosta necessarie allo stile di vita nomade. Si tratta principalmente di riconoscere gli Jenisch e i Sinti come parte integrante della diversità culturale della Svizzera. Nel messaggio sulla cultura 2016–2020 sono stati definiti gli obiettivi seguenti:

- rafforzare la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»;
- sensibilizzare le autorità e l'opinione pubblica;
- promuovere la lingua e la cultura jenisch.

b. *Stato dell'attuazione*

Nel 2015 il DFI ha incaricato un gruppo di lavoro composto di rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle organizzazioni delle minoranze di elaborare un piano d'azione. Alla fine del 2016 il DFI ha informato il Consiglio federale dei risultati del gruppo di lavoro.

L'attuazione del piano d'azione è focalizzata sulle misure che rientrano nella sfera di competenza della Confederazione: riconoscimento degli Jenisch e dei Sinti svizzeri (adeguamento della nomenclatura impiegata nell'Amministrazione federale); promozione di progetti in favore della lingua e della cultura di queste minoranze (istituzione di un fondo per il sostegno a progetti gestito dalla Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»); riorganizzazione della Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» (istituzione di una segreteria permanente, ampliamento del consiglio di fondazione, nomina di una nuova direzione, aumento delle risorse ecc.). L'UFC e il Servizio per la lotta al razzismo sostengono inoltre il progetto pilota «Rom nomadi in Svizzera – Informazione, mediazione e sensibilizzazione». Sotto la guida dell'Associazione dei Comuni Svizzeri e della Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» si è svolto inoltre nel gennaio 2018 il convegno «Aree di sosta e di transito per le comunità jenisch, sinti e rom – esempi pratici adottati dai Comuni».

c. *Prossimi passi e sfide*

In tre ambiti importanti – aree, formazione e opere sociali – la Confederazione deve contare sulla collaborazione dei Cantoni per conseguire risultati utili. La creazione di aree di transito e sosta rientra per esempio nel campo di competenza dei Cantoni, ma per realizzare aree di transito per Rom provenienti dall'estero sono richieste soluzioni sovraregionali.

Alla fine del 2016 il Consiglio federale ha incaricato il DFI di proseguire le consultazioni sui tre ambiti summenzionati con le competenti conferenze cantonali (Conferenza dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente, Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione, Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia e Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali). Le consultazioni sono in corso.

d. *Interventi parlamentari dal 2016*

Interpellanza Gysi 16.3370 «Misure per commemorare i >bambini della strada<»: il Consiglio federale è invitato a informare se in Svizzera sono garantiti spazi sufficienti alla cultura jenisch e nomade. L'intervento non è ancora stato trattato dalla Camera.

4.2.7 Ampliamento della sede di Zurigo del Museo nazionale svizzero e accorpamento dei magazzini del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis

a. *Contenuto della novità*

Uno dei principali obiettivi perseguiti durante il periodo coperto dal messaggio sulla cultura 2016–2020 è di suscitare l'interesse di nuovi segmenti di pubblico per il Museo nazionale svizzero – in particolare con l'inaugurazione del nuovo edificio e del risanamento di quello vecchio della sua sede di Zurigo. Lo stabile, costruito nel 1898 e nel frattempo inserito nell'elenco dei monumenti da proteggere, non è mai stato né ampliato né risanato in modo sostanziale nei suoi oltre 100 anni di storia. I lavori di risanamento integrale e di ampliamento, iscritti nei messaggi 2004, 2006, 2008 e 2013 sugli immobili, rappresentano pertanto un'opportunità per riposizionare il più antico museo dello Stato federale. Nel messaggio sulla cultura 2016–2020 l'apertura dell'ala risanata dell'ex scuola di arti applicate, della corte interna e del nuovo edificio era prevista nell'estate del 2016.

Il secondo progetto infrastrutturale del Museo nazionale svizzero menzionato nel messaggio prevede l'accorpamento delle due sedi del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis e l'ampliamento degli attuali spazi. Il progetto permette, da un lato, alla Confederazione di ottimizzare la gestione dei propri immobili e di venderne uno situato nelle vicinanze del centro e, dall'altro, al Museo nazionale svizzero di riunire sotto un unico tetto tutte le attività del Centro delle collezioni.

b. *Stato dell'attuazione*

La costruzione nel nuovo edificio e il risanamento dell'ala dell'ex scuola di arti applicate e del cortile interno sono stati portati a termine nell'estate del 2016 secondo i piani e nel rispetto del limite di spesa previsto. Il nuovo museo è stato inaugurato con un atto celebrativo e una festa popolare durata 26 ore. Il nuovo edificio è dotato di climatizzazione e impianti sanitari moderni e di un sistema antincendio adeguato ed è conforme alle prescrizioni di legge sulla statica. Oltre alle sale espositive ospita un auditorio e una biblioteca. Le tre nuove sale offrono superfici espositive multifunzionali munite di dispositivi di sospensione, di pannelli a pavimento per la posa flessibile dei cavi elettrici e di un sistema modulare di pareti e vetrine che costituiscono premesse di allestimento ottimali per i curatori delle esposizioni. Grazie alle condizioni climatiche ideali è stato possibile ottenere per l'esposizione inaugurale dedicata al periodo rinascimentale prestiti internazionali di notevole prestigio provenienti da oltre 80 istituzioni europee e statunitensi. La mostra ha riscosso un grande interesse sia in Svizzera sia all'estero e richiamato un numero di visitatori molto più elevato del previsto.

Con l'inaugurazione del nuovo edificio sono stati riaperti anche l'ala dell'ex scuola di arti applicate e il cortile interno. L'entrata principale al pianterreno, la nuova boutique e il ristorante del museo sono caratterizzati da ampi spazi luminosi. Il nuovo edificio e il vecchio stabile risanato sono molto apprezzati e registrano un'elevata frequenza di visitatori. L'accresciuta attenzione suscitata dal nuovo museo si ripercuote positivamente su tutte le altre sedi del gruppo.

Contro il progetto di accorpamento delle due sedi del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis è stato presentato un ricorso durante la procedura di approvazione dei piani. Nel suo studio di fattibilità l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica è però giunto alla conclusione che il progetto vincitore del concorso potrà essere realizzato anche se il ricorso sarà accolto.

c. *Prossimi passi e sfide*

Il progetto di risanamento integrale e di ampliamento della sede di Zurigo del Museo nazionale svizzero si concluderà come previsto nel 2020. Entro questo termine dovranno essere risanati le ali ovest ed est, inserite nell'elenco dei monumenti storici da proteggere, che devono essere anch'esse adeguate alle prescrizioni sulla statica, sul sistema antincendio e sugli impianti tecnici. I lavori di risanamento dell'ala ovest e delle sue sale storiche che risalgono al periodo della fondazione sono già stati avviati. Nell'ultima tappa, prevista tra la tarda primavera del 2019 e l'estate del 2020, saranno risanati l'ala est e la grande torre d'entrata.

La pianificazione vera e propria dell'accorpamento delle sedi del Centro delle collezioni di Affoltern am Albis inizierà nel 2018 e dovrebbe concludersi entro il 2020.

4.3 Creazione e innovazione

4.3.1 Sostegno alle case editrici (UFC)

a. Contenuto della novità

Le case editrici contribuiscono in misura determinante all'eterogeneità del panorama letterario svizzero. Vi è tuttavia il rischio che il loro lavoro culturale di base (assistenza e consulenza agli autori, editing critico ecc.) non venga sufficientemente riconosciuto, il che potrebbe avere conseguenze negative sulla qualità dei libri pubblicati. Nel messaggio sulla cultura 2016–2020 sono stati pertanto introdotti contributi strutturali pluriennali alle spese d'esercizio di case editrici affermate e premi d'incentivazione pluriennali per piccole case editrici. L'obiettivo perseguito con questi aiuti finanziari è di garantire la qualità delle pubblicazioni sostenendo il lavoro culturale di base delle case editrici.

b. Stato dell'attuazione

Il 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore il nuovo articolo 15 capoverso 2 della legge sulla promozione della cultura (LPCu; RS 442.1), che include anche la promozione della letteratura, e l'ordinanza del DFI concernente il regime di promozione 2016–2020 in favore delle case editrici (RS 442.129). Entro il 31 marzo 2016, data di scadenza del termine, sono state presentate 107 richieste di contributi. Il 29 settembre 2016 l'UFC ne ha accolte 67. 46 case editrici hanno ricevuto un contributo strutturale tra 7500 e 80 000 franchi l'anno per il periodo 2016–2020. L'UFC ha stipulato con tutte un contratto di prestazioni in cui è regolamentato l'impiego concreto dell'aiuto finanziario. Alla fine di settembre del 2016, 21 case editrici hanno ricevuto un premio d'incentivazione tra 5000 e 7500 franchi l'anno per il periodo 2016–2018. Contro le decisioni dell'UFC del 29 settembre 2016 sono stati presentati complessivamente quattro ricorsi dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF). Con decisione del 13 marzo 2018, il TAF ha accolto i ricorsi e rinviato le richieste all'UFC per un riesame. In un caso esso ha constatato che, contrariamente a quanto aveva sostenuto l'UFC, il requisito della presenza minima sul mercato da parte della casa editrice in questione era stato soddisfatto. Negli altri tre casi il TAF chiede una delimitazione più precisa tra prodotti editoriali che possono beneficiare di una promozione e altri che non possono esserlo.

c. Prossimi passi e sfide

L'UFC procederà a un riesame dei quattro ricorsi decisi dal TAF. Inoltre nel 2018 è prevista la pubblicazione di un secondo bando per i premi d'incentivazione per gli anni 2019 e 2020. Il nuovo strumento di sostegno alle case editrici sarà inoltre oggetto di una valutazione interna le cui conclusioni sono attese per la fine del 2018. Dovrà in particolare esserne verificata l'efficacia, considerata la relativa esiguità degli aiuti finanziari previsti.

4.3.2 Promozione degli investimenti cinematografici in Svizzera (UFC)

a. *Contenuto della novità*

Mediante la Promozione degli investimenti cinematografici in Svizzera (PICS) sono sostenuti progetti riconosciuti come coproduzioni internazionali con partecipazione svizzera o come film svizzeri e la cui realizzazione genera un valore aggiunto economico in Svizzera. L'UFC accorda aiuti finanziari pari al 20-40 per cento delle spese di produzione in Svizzera, fino a un importo massimo di 600 000 franchi per progetto. Sono computabili le spese sostenute in Svizzera per prestazioni artistiche, tecniche e logistiche. Gli obiettivi perseguiti con la PICS sono tre: incentivare le riprese cinematografiche in Svizzera di coproduzioni internazionali, migliorare la competitività internazionale delle imprese di tecnica cinematografica e rafforzare le competenze dei collaboratori artistici e tecnici in Svizzera.

b. *Stato dell'attuazione*

Il 1° luglio 2016 sono entrati in vigore il nuovo capoverso 1 dell'articolo 8 della legge sul cinema (LCin; RS 443.1) e la revisione totale dell'ordinanza del DFI sulla promozione cinematografica (OPCin; RS 443.113), che costituiscono le basi legali della PICS.

Le richieste possono essere presentate in ogni momento. Alla fine del 2017 erano stati sostenuti 39 progetti cinematografici con un importo complessivo di 7,7 milioni di franchi. Grazie a questo contributo le case di produzione hanno investito in Svizzera 40 milioni di franchi nella realizzazione di progetti cinematografici. Il 55 per cento della somma è confluito direttamente negli stipendi dei collaboratori artistici e tecnici. Il 21 per cento è stato investito nel noleggio di attrezzature e nella postproduzione, il 13 per cento in prestazioni turistiche (pernottamento in albergo, vitto e trasporti) e la parte restante nella realizzazione di scenografie, nella direzione delle riprese e in pubblicità.

Il numero di riprese effettuate sul territorio svizzero è un indizio degli effetti della promozione dell'UFC: negli anni 2016 e 2017 sono stati effettuati complessivamente 418 giorni di ripresa per film di finzione, di cui la metà (213) nel Cantone di Zurigo, il centro indiscusso della produzione cinematografica svizzera. Seguono Argovia con 38 giorni di ripresa, Ginevra e il Giura con 36, Sciaffusa con 23, Vaud e Berna con 18, Soletta con 12, Basilea con 11 e altri tre Cantoni con diversi giorni di ripresa.

c. *Prossimi passi e sfide*

La PICS ha contribuito a rafforzare le competenze dei collaboratori artistici e delle imprese di tecnica cinematografica, ma è ancora poco attrattiva per attirare in Svizzera un numero maggiore di coproduzioni internazionali. È quindi necessario analizzare come accrescerne l'attrattività per le coproduzioni internazionali con partecipazione svizzera. Deve inoltre essere chiarito quale peso attribuire alla questione delle lingue nazionali nei progetti sostenuti tramite la PICS.

4.3.3 Promozione delle nuove leve (Pro Helvetia)

a. *Contenuto della novità*

Il passaggio dalla formazione all'attività professionale è un momento cruciale in qualsiasi carriera artistica. La promozione delle nuove leve riveste un ruolo centrale in questo processo e rappresenta un investimento sul futuro. Per aiutare i giovani talenti a prendere piede sul mercato nazionale della cultura e affermarsi sul piano internazionale, Pro Helvetia attua, in collaborazione con istituzioni partner di provata esperienza, diverse misure di promozione mirate in Svizzera e all'estero. Queste misure perseguono l'acquisizione e l'approfondimento di competenze professionali pratiche e di esperienze artistiche. Per garantire la promozione sistematica delle giovani leve, nel periodo di finanziamento 2016–2020 è ampliato il ventaglio degli strumenti messi in atto fino al 2015.

b. *Stato dell'attuazione*

Pro Helvetia sostiene le nuove leve in tutte le discipline artistiche con forme di promozione che rispondono in modo mirato alle loro esigenze specifiche. Lo spettro degli strumenti introdotti o rafforzati da Pro Helvetia è molto ampio e prevede il sostegno alla creazione, programmi di soggiorno e di coaching, offerte promozionali, piattaforme di scambio e opportunità di presentazioni pubbliche. Gli strumenti elaborati nell'ultimo periodo di finanziamento sono stati ulteriormente sviluppati e ottimizzati. Si sono rilevati un fattore di successo determinante i contatti finora allacciati da Pro Helvetia con partner rinomati e il sostegno in diverse fasi del processo creativo. Tra le nuove misure attuate grazie ai mezzi supplementari a disposizione dal 2016 va segnalata la partecipazione di Pro Helvetia, in veste di partner principale, al concorso «Premio», che consente, in collaborazione con 35 istituzioni teatrali della Svizzera, la produzione e la diffusione di opere teatrali di giovani talenti in tutte le regioni linguistiche. Per le arti visive è stato elaborato un nuovo strumento di promozione che permette ai curatori di occuparsi intensamente dei giovani artisti svizzeri. In questo modo sono sostenuti la realizzazione di progetti espositivi ed editoriali di qualità con giovani artisti e il loro sviluppo sul piano nazionale e internazionale. Altri esempi di nuove forme di promozione sono i programmi di soggiorno in istituzioni culturali e a festival internazionali e lo sviluppo di un nuovo programma di mentorato per giovani autori della Svizzera francese che prevede la prima presentazione delle loro opere al Salone del libro di Ginevra.

c. *Prossimi passi e sfide*

Le misure di promozione verranno portate avanti e saranno oggetto di un costante monitoraggio dell'efficacia ed eventualmente adeguate. Il portafoglio sarà inoltre completato ogni anno in modo che alla fine del 2020 sarà garantita una promozione duratura, sistematica e coordinata delle nuove leve.

4.3.4 Promozione di opere d'arte visiva (Pro Helvetia)

a. *Contenuto della novità*

Stadio successivo alla promozione delle nuove leve, i contributi per la realizzazione di opere sono accordati agli artisti affermati al di là dei confini della loro regione. Garantiscono la continuità della creazione artistica, offrono spazio alla produzione creativa e integrano la promozione cantonale e comunale, contribuendo alla realizzazione di una gran varietà di opere di alta qualità e alla loro diffusione in Svizzera e all'estero. Fino al 2015 Pro Helvetia accordava contributi per la realizzazione di opere nel campo della musica, della letteratura, della danza e del teatro e nell'ambito interdisciplinare dei media digitali. Grazie ai mezzi supplementari previsti nel messaggio sulla cultura 2016–2020, la Fondazione è ora in grado di accordare contributi per la realizzazione di opere anche nel settore delle arti visive (incluse la fotografia e l'arte mediale). È stata così colmata un'importante lacuna del sistema di promozione, come conferma la forte domanda.

b. *Stato dell'attuazione*

Per promuovere in ogni fase la carriera degli artisti, Pro Helvetia ha definito tre tipi di contributi per la realizzazione di opere d'arte visiva: i contributi per le ricerche e i lavori preliminari a una creazione, i contributi per la realizzazione di un'opera in generale e i contributi per la realizzazione di un'opera destinata a essere presentata al pubblico. Questi tre tipi di contributo sostengono tre diversi momenti della realizzazione dell'opera e garantiscono una promozione sistematica di tutte le fasi della creazione artistica. I nuovi contributi sono allineati alla prassi corrente delle Città e dei Cantoni.

Nei bandi di concorso indetti finora (il primo nel 2016, dal 2017 due all'anno) sono state presentate in media 92 domande, di cui un quarto ha potuto essere accolto. Sono stati promossi progetti di tutti i settori delle arti visive, incluse la fotografia e l'arte mediale. Gli artisti sostenuti provengono da tutto il Paese: il 10 per cento dalla Svizzera italiana, il 30 per cento dalla Svizzera francese e il 60 per cento dalla Svizzera tedesca.

La suddivisione nelle categorie «Lavori preliminari e ricerche», «Produzione» e «Produzione con presentazione» ha dato buoni risultati e le domande presentate si sono distribuite nella misura prevista (circa il 50 % per la categoria «Produzione», circa il 20 % per la categoria «Lavori preliminari e ricerche» e circa il 30 % per la categoria «Produzione con presentazione»).

c. *Prossimi passi e sfide*

La promozione sistematica delle arti visive sarà portata avanti. Inoltre, entro la fine del 2018 sarà elaborata e concretizzata una strategia promozionale finalizzata a dar maggior visibilità alle opere e agli artisti sostenuti e ad accrescerne la notorietà in Svizzera e all'estero.

4.3.5 «Cultura ed economia» (Pro Helvetia)

a. *Contenuto della novità*

Nel design e nel settore dei media interattivi i nostri talenti sono tra i migliori al mondo, non da ultimo grazie agli eccellenti corsi di studio offerti dalle scuole universitarie svizzere. Una volta conclusi gli studi, tuttavia, i diplomati devono cominciare subito a commercializzare le loro opere.

Questa situazione richiede un nuovo modello di promozione, come prevede il messaggio sulla cultura 2016–2020 sotto il titolo «Nuovi modelli di collaborazione – Cultura ed economia». Nel periodo corrente, con la collaborazione di partner attivi nella promozione dell'innovazione, dell'economia e della cultura, la Fondazione sta introducendo appositi strumenti per ogni singolo stadio di sviluppo dei progetti: ideazione, produzione, commercializzazione.

Il modello proposto punta a promuovere non soltanto la qualità artistica e l'innovatività dei progetti, ma anche il loro potenziale di commercializzazione e distribuzione. Lo scopo è perseguito con misure finalizzate a creare contatti specifici tra artisti svizzeri e partner industriali, editori e investitori internazionali, con programmi di mentorato in cui giovani designer svizzeri sono seguiti da industriali svizzeri affermati, con offerte di coaching da parte di esperti internazionali e con workshop e colloqui per lo sviluppo delle competenze. I talenti svizzeri possono così acquisire gli strumenti per sviluppare la qualità e l'innovatività dei loro promettenti progetti artistici e a commercializzarli con successo sui mercati internazionali.

b. *Stato dell'attuazione*

Per sviluppare la sua nuova strategia promozionale per il design e i media interattivi, la fondazione ha svolto una rilevazione degli attori interessati e un'analisi dei loro bisogni. Ha inoltre allacciato importanti contatti con l'economia privata e l'industria e sondato il loro interesse e le possibilità di collaborazione e cofinanziamento. Sono in corso colloqui con potenziali partner principali, quali le Città e i Cantoni interessati, Innosuisse, Presenza Svizzera, la rete swissnex della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione e Engagement Migros.

Per permettere la presenza di talenti svizzeri su piattaforme nazionali e internazionali sono stati conclusi numerosi accordi di cooperazione e partenariati, tra l'altro con Swisscom, la Città di Zurigo (sviluppo urbano), la Fondazione Gebert Rûf, l'industria della seta zurighese, la Fondazione Zumsteg, Greater Zurich Area, Switzerland Global Enterprise, Swiss Business Hub e con diverse ambasciate svizzere.

Nell'autunno del 2017, Pro Helvetia ha indetto il primo pacchetto di concorsi per il design e i media interattivi. Complessivamente erano in palio 300 000 (design) e 400 000 franchi (media interattivi). La Fondazione ha inoltre individuato i Paesi più interessanti e le piattaforme più importanti per l'accesso a nuovi mercati e garantito la presenza e la visibilità degli artisti svizzeri con l'invio di delegazioni.

Sull'importanza culturale dei media interattivi prende posizione anche il rapporto «I videogiochi. Un settore emergente della creazione culturale». Il rapporto descrive e analizza, in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 15.3114, il potenziale culturale dei videogiochi svizzeri e dà un quadro delle attuali forme di promozione di questo settore.

c. *Prossimi passi e sfide*

I nuovi strumenti sono costantemente valutati e consolidati. I partenariati con le Città e i Cantoni interessati, con i rappresentanti dell'economia e della tecnologia e con attori privati vanno ulteriormente concretizzati. Bisogna inoltre studiare in che misura questi nuovi strumenti potranno essere integrati nell'attività promozionale della Fondazione a partire dal 2021.

4.3.6 Diffusione della cultura all'estero (Pro Helvetia)

a. *Contenuto della novità*

La diffusione della cultura svizzera all'estero è uno dei compiti centrali della promozione culturale della Confederazione. Data la limitata portata del mercato interno, gli operatori culturali svizzeri dipendono dagli scambi internazionali e dall'accesso ai mercati esteri. La presenza internazionale è essenziale per una carriera artistica di successo e una migliore commercializzazione delle opere. Contribuisce inoltre in modo sostanziale all'immagine internazionale di una Svizzera creativa e aperta al mondo.

Oltre a ottimizzare gli strumenti già disponibili, per rafforzare la cultura svizzera all'estero come previsto dal messaggio sulla cultura 2016–2020, Pro Helvetia ha adottato misure supplementari nei seguenti ambiti d'intervento:

- presenza regolare della produzione artistica svizzera sulle piattaforme e alle manifestazioni internazionali di rilievo per aumentare la visibilità degli artisti e il loro potenziale di diffusione all'estero;
- rafforzamento della competitività delle compagnie indipendenti sul mercato internazionale, apertura di nuove regioni e mercati per gli operatori culturali svizzeri;
- sviluppo di un modello d'esportazione per favorire la promozione e la diffusione della cultura svizzera nelle metropoli europee;
- intensificazione dei partenariati e della cooperazione tra istituzioni e operatori culturali svizzeri ed europei.

b. *Stato dell'attuazione*

Presenza regolare sulle piattaforme internazionali: con i mezzi supplementari a disposizione dal 2016, Pro Helvetia promuove la presenza svizzera a numerosi festival e manifestazioni internazionali di tutte le discipline. Grazie ai nuovi stanziamenti è stato per esempio possibile concordare o intensificare partecipazioni mirate della Svizzera quale Paese ospite (p. es. al Festival di Avignone o al Jazzhead! di Brema) e partecipazioni annuali a lungo termine (a diversi festival musicali e fiere del libro) e migliorare le presentazioni alle fiere di singole discipline (p. es. alla Fiera della danza di Düsseldorf). Ogni anno è così possibile cofinanziare circa 30 presenze, e già nel primo anno d'attuazione della misura gli artisti svizzeri presentati hanno ottenuto moltissimi ingaggi.

Competitività: la Fondazione ha introdotto diverse misure per rafforzare la competitività internazionale delle arti performative, quali la promozione della diffusione di tournée europee, le offerte di professionalizzazione e creazione di una rete di contatti per tour manager e l'intensificazione del lavoro promozionale presso gli organizzatori di eventi internazionali. Questo ha permesso di migliorare le condizioni di partenza dei gruppi attivi a livello internazionale in un contesto sempre più competitivo. Le misure citate rientrano nel sostegno cui fa riferimento il Consiglio federale nella sua risposta all'interrogazione 15.1006 Ruiz Rebecca «Franco forte. Come sono sostenute le compagnie di danza e di teatro indipendenti?».

Apertura di nuove regioni e mercati: per accedere a un nuovo pubblico e a nuovi contesti lavorativi sul mercato culturale di una regione emergente, nel 2017 la Fondazione ha avviato il programma di scambio con l'America del Sud «Coincidencia». Per realizzarlo ha allacciato contatti con istituzioni e artisti locali e incaricato dell'attuazione un team di Zurigo e coordinatori in loco a San Paolo, Buenos Aires, Bogotá e Santiago del Cile.

Sviluppo di un modello d'esportazione: nel 2017 sono state sviluppate nuove strutture promozionali nelle metropoli culturali Londra e Berlino che offrono un ulteriore sostegno alla diffusione internazionale di opere di artisti svizzeri. Sul posto sono presenti una coordinatrice e diversi specialisti incaricati di accrescere la visibilità degli artisti svizzeri con apposite attività promozionali e di pubbliche relazioni, dando così loro maggiori possibilità di essere chiamati ad esibirsi e ingaggiati per successive esibizioni. In entrambe le città sono in atto dall'estate/autunno del 2017 misure concrete nel campo della letteratura, della danza, del teatro e della musica.

Partenariati e cooperazioni: per intensificare o avviare cooperazioni con le istituzioni culturali europee, la Fondazione ha allacciato nuovi partenariati che accrescono le possibilità di collaborazione per gli artisti svizzeri e di conseguenza la diffusione delle loro opere. Pro Helvetia partecipa per esempio con istituzioni partner francesi e tedesche a un progetto che promuove lo scambio e la diffusione di nuove opere di musica contemporanea nelle due aree linguistiche. Nel settembre del 2017 è stato inoltre indetto un bando di concorso per il sostegno di nuove cooperazioni delle istituzioni di tutte le discipline culturali svizzere con partner europei.

c. Prossimi passi e sfide

Le misure per intensificare la presenza internazionale saranno introdotte e consolidate entro la fine del periodo di finanziamento. Verranno tuttavia costantemente apportate modifiche agli strumenti di promozione. Nel 2018 gli uffici di collegamento cominceranno a espandere gradualmente il loro raggio d'azione ad altri Paesi delle rispettive regioni, per rafforzare ulteriormente gli scambi culturali e la diffusione della cultura svizzera. Occorre inoltre stabilire, sulla base della valutazione del programma di scambio limitato nel tempo con l'America del Sud, se vi siano i presupposti per l'apertura di un ufficio di collegamento permanente in questa regione.

5 Prospettive

Il capitolo precedente illustra i passi previsti per attuare entro la fine del 2020 le diverse novità, senza però valutarle singolarmente. Come previsto dalla legge sulla promozione della cultura, la Confederazione esamina periodicamente l'efficacia della sua politica culturale. Questa valutazione sarà effettuata nel quadro dei lavori preparatori del messaggio sulla cultura 2021–2024, nel quale sarà tenuto conto dei risultati che ne scaturiranno.

Per il prossimo messaggio è attualmente previsto il seguente scadenario:

- luglio-settembre 2018: incontri con i principali attori culturali;
- novembre 2018: presentazione dell'orientamento del messaggio sulla cultura 2021–2024 al Dialogo culturale nazionale;
- primavera 2019: presentazione dei punti fondamentali del messaggio al Dialogo culturale nazionale;
- maggio 2019: apertura delle consultazioni;
- settembre 2019: chiusura delle consultazioni;
- autunno 2019: presentazione dei principali risultati delle consultazioni al Dialogo culturale nazionale;
- febbraio 2020: adozione del messaggio sulla cultura 2021–2024 da parte del Consiglio federale.